

(«Assicurati di avere il bastante», mi hai detto, «per un'esplorazione superficiale. Individua in breve quali piste moltiplicano le possibilità di sopravvivenza; i segni li conosci, sono il ramo dalle foglie seghettate, il numero pari, le segnaletiche contraddittorie. La contraddizione è pari, infatti; altrimenti ha un altro nome.

Non credere di essere cieco, di non essere cieco: non sei nessuno dei due.

Una volta afferrata la migliore coppia di occhiali scansiona i dintorni alternandoli, cerca le parallassi più rapidamente cangianti: quella è la strada giusta.

Non è dove non cambi che non vedi»).